

4) Tela rettangolare verticale senza telaio e cornice; soggetto: "Gasparini";

Misure della tela: cm 68,4 x 90,5;

la tela è libera dal telaio e stropicciata manca inoltre di quasi tutto lo strato pittorico tranne una piccola zona nel bordo superiore dove si evidenzia una parziale scritta.

Nel retro si trova una scritta eseguita a pennello con colore nero da cui si deduce un nominativo con ipotetica provenienza della tela.

Operazioni da eseguire per il recupero della tela:

a) recupero della planarità della superficie del tessuto;

b) fissaggio del frammento pittorico ancora esistente ed irrobustimento del tessuto;

c) eventuale foderatura perimetrale per il mantenimento del tessuto originale od eventuale foderatura totale nel caso in cui il risultato di irrobustimento del tessuto risultasse non idoneo;

d) fissativo finale.

4) Tela rettangolare verticale senza telaio e cornice: soggetto "Quirino Gasparini"
L'identità del soggetto viene rilevata dalla residua iscrizione sul verso: Rimane, inoltre, un piccolo angolo di colletto di abito talare:

SACERD. QUIRINUS. GASPARINI. A GANDINO. BERGOMENS,
ACCADEMICUS, PHILARM. CUS BONONIAE. IN ECCLESIIIS METROPOLITANA
ET CORPORIS XTI AUGUSTAE TAURINORUM. MUSICES PRAEFECTUS
MDCCLXXV.

La tela rettangolare verticale libera dal telaio, stropicciata e arrotolata è stata aperta e distesa su di un foglio di cellulosa rigida. E' stato eseguito un leggero prelavaggio sulla mestica e le particelle di colore rimaste sul tessuto con tampone imbevuto di soluzione sgrassante per eliminare i depositi di sudicio accumulatisi nel corso degli anni. L'operazione è stata eseguita sulle due facce mantenendo sotto peso le porzioni di superficie pulite ottenendo in questo modo un parziale spianamento. Si è proceduto, quindi, ad uno spianamento generale della tela inumidita e pressata fra due fogli di carta assorbente. Eliminata l'umidità è seguito un consolidamento del colore e del tessuto con ripristino di quest'ultimo dei bordi lacerati e dei fori passanti inserendo od aggiungendo fili di vecchio tessuto o carta giapponese saldati con colla di cellulosa. Le operazioni si sono concluse con una coloritura ad acquarello sulla carta e sui nuovi innesti troppo evidenti sul verso della tela. Ai fini della visibilità delle due facciate, la tela è stata chiusa fra due passepartout ed acetato trasparente in quanto sul recto a pennello e colore nero e presente la scritta che identifica l'autore del dipinto.

D. Acc. di Parma

Stato Milieu

Giuseppa Mazzola

Formio

1757 Gio